

# tirebbe di ridurre le emissioni inquinanti del futuro impianto a turbogas **«re mangia-polveri vicino alla centrale»** ata in commissione ambiente dall'imprenditore Comandù

centrale a turbogas di Sorgenia e una delle emissioni in atmosfera di polvere. L'imprenditore codognese Angelo Comandù americano Gianbattista Bonomi potrebbe, sull'area dell'ex raffineria Sarnico. La suggestiva ipotesi è emersa in ambiente, durante una seduta nella quale era inserita l'illustrazione del progetto elaborato dal duo Bonomi-Comandù.

«L'incontro è stato molto stimolante» riferisce Angelo Comandù. «Dopo l'illustrazione del funzionamento del mio impianto, con schizzi e filmati, sono stato sottoposto ad un fuoco di fila di domande, segno evidente di come la questione stesse a cuore a tutti i membri della commissione». A Comandù è stato chiesto in particolare se il suo progetto può essere compatibile con la quasi assenza di vento che si registra nella zona. «Ho ribadito - fa sapere - che il movimento delle turbine riusciamo a creare noi artificialmente anche senza brezza esterna. Ho spiegato che la mia torre eolica potrebbe produrre circa 50 megawattora e che esisterebbero soluzioni ottimali anche per nascondere l'impatto visivo.

vo della mia ciminiera, che potrebbe raggiungere anche alcune centinaia di metri di altezza». L'impianto, spiega, potrebbe anche essere adattato in cinque differenti modalità e potrebbe ospitare sotto il collettore solare, meglio conosciuto come serra, coltivazioni di natura biologica. Alcuni pannelli della struttura inoltre potrebbero anche essere riconvertiti in fotovoltaici consentendo ulteriore produzione di energia pulita. «Discorrendo di Pm 10 poi - conclude Comandù - ho suggerito l'opportunità di installare una mia torre mangia polveri sottili a fianco del colosso di Sorgenia».

Valutazioni positive in merito all'audizione di Comandù le espriime anche il presidente di commissione ambiente Luca Canova, che garantisce che nel caso dovessero giungere finanziamenti statali per la promozione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, l'idea del tecnico codognese sarebbe sicuramente sponsorizzata in Provincia anche in aree diverse da quella ex Gulf.

Leonardo Giansante

costeranno 20 milioni  
Ponte sull'Adda:  
vano i primi soldi

(l.g.) Il senatore lodigiano Iatti ha esposto il disagio di tutt'oro al Ministero delle Infrastrutture in merito alla vicenda del comando del ponte sull'Adda tra Bertoncina e ha interpellato direttive ministro Angelo Capodilavoro. Tuttene informazioni aggiornate dell'annunciato riavvio del

lo è lo stesso esponente dei Ds, segretario al ministero delle Infrastrutture, che afferma: «L'onorevole Canova ha confermato che lo scorso anno è stato approvato il progetto dei lavori che comporta un investimento di 20,5 milioni di euro. I 2,2 milioni sono stati subiti. Il 13 novembre inoltre è stato pubblicato sulla gazzetta ufficiale il bando per la presentazione di domanda di partecipazione. Altri 120 giorni l'Anas dovrà i lavori che a questo punto si possono essere avviati a maggio. Taglio de inastro bisognerà poi altri 13 mesi».

## Una nuova sede per la tampa lirica

**CASALPUSTERLENGO** - (f.g.) Una nuova sede sociale ed un ricco programma di manifestazioni ed appuntamenti per la Tampa lirica Pusterla "Renata Tebaldi" di Casalpusterlengo che affronta il suo ventottesimo anno di attività. L'associazione è stata fondata nel 1978 con un incontro tra alcuni amanti del bel canto casalesi e melomani piacentini.

Il sodalizio casalese presieduto da **Vanny Rossi**, ex consigliere comunale di Casalpusterlengo e regista della Compagnia filodrammatica lodigiana, ha previsto per domenica 26 novembre alle 17 la "Giornata del tesseramento 2007" e la inaugurazione ufficiale della nuova sede in piazza della Repubblica, nell'ex consorzio per la formazione professionale.

Si tratta di una vera e propria sede-museo che conserva alcuni importanti "cimeli": dal costume di scena indossato dal grande tenore **Mario Del Monaco** alla prima della rappresentazione dell'*Otello* al teatro Metropolitan di New York nel 1952, ad un altro costume di scena indossato da **Giuseppe di Stefano** ne "La forza del destino".

### L'INVENTORE

## Tante domande sul brevetto per produrre energia eolica

**LODI** - Angelo Comandù, il codognese ascoltato l'altra sera in commissione provinciale ambiente, alcuni anni fa brevettò un sistema di produzione energetica attraverso le torri eoliche. Da allora l'incrollabile entusiasmo del geometra-inventore ha subito colpi durissimi, dall'ostilità dei gruppi del petrolio, al mancato riconoscimento delle *royalties* di chi, invece, il suo progetto ha iniziato a mettere in campo. Per questi motivi, anche una semplice audizione rappresenta per lui un piccolo successo. Comandù è stato "bombardato" di domande e la certezza con la quale si è usciti dall'incontro è che le torri eoliche non sono pura fantasia: «Sarei scorretto nel fare qualsiasi promessa - afferma Canova - anche perché tocca a me decidere. Posso però dire che le idee di Comandù sono scientificamente "basate", poggiano su principi della fisica reale». Tanto che in Spagna (e a New York, notizia dell'ultima ora), le torri eoliche iniziano a fare la loro comparsa nelle *skyline*. Rriguardo all'altezza, Comandù ha spiegato che una centrale eolica di potenza media va intorno ai trecento metri: «Non sono pochi, ma nemmeno una follia. A Milano quelle altezze sono già raggiunte e la stessa centrale di Tavazzano sale a 220 metri». Inoltre le torri possono essere rivestite da vetro (come verrà fatto per il palazzo newyorchese), che modera decisamente l'impatto estetico. «L'impianto di Bertoncina produrrebbe quantità di energia e di utili, entrambi destinati altrove. Una torre eolica al suo posto, costruita da un pool di investitori istituzionali, garantirebbe il fabbisogno di una città come Codogno. Si tratterebbe di energia pulita e gli utili rimarrebbero in loco».